



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "CENTRI SOCIALI, C'È LA VOLONTÀ DI CHIUDERLI? III ATTO"
PRESENTATA IN DATA 4 MAGGIO 2018 - PRIMO FIRMATARIO RICCA.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- l'occupazione abusiva di immobile è un reato previsto dall'articolo 633 del Codice Penale;
tale articolo recita che chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona, con la reclusione fino a due anni o con la multa da centotre Euro a milletrentadue Euro. Le pene si applicano congiuntamente, e si procede d'ufficio, se il fatto è commesso da più di cinque persone, di cui una almeno palesemente armata, ovvero da più di dieci persone, anche senza armi;
- l'invasione arbitraria è una condotta consistente nell'entrare con impeto in terreni o edifici altrui, pubblici o privati, senza il consenso del titolare degli stessi e senza titolo autorizzativo;
- secondo la Cassazione (n. 53005/2016) ai fini della configurabilità del reato di invasione di terreni o edifici, la nozione di "invasione" non richiede modalità esecutive violente, che possono anche mancare, ma si riferisce al comportamento arbitrario, tipico di chi si introduce nell'altrui proprietà "contra ius", in quanto privo del diritto di accesso;

TENUTO CONTO CHE

- il pericolo sociale che tali occupazioni ingenerano nella nostra città;
molti di questi centri sociali sono sotto sgombero (mai attuato);
- molti di questi centri sociali sono luoghi di incidenti e di totale assenza di regole;
in alcuni di questi centri sociali vengono somministrati alimenti e bevande senza alcuna licenza ed alcun controllo fiscale;
- alcuni centri sociali (come da nota pubblica dei ROS e della DIGOS) sono stati utilizzati come base logistica dei gruppi anarchici;

CONSIDERATO CHE

durante la trattazione delle interpellanze nel Consiglio Comunale del 3 maggio 2018, l'Assessore Finardi ha comunicato che: "questo genere di operazioni dipendono in larga misura da quelle che sono le decisioni e le prese di posizioni del prefetto e del questore i quali non sono né obbligati e né tenuti, come dire, a rendere conto né a me né all'amministrazione di come e quando per ovvi motivi, come dire, di sicurezza, di Ordine Pubblico, a tutela appunto di questo non è che mi chiamano dicendomi domani alle ore 14 facciamo questo o fra 7 giorni alle ore 18 facciamo quest'altro". E ha ancora aggiunto: "credo che addirittura la segnalazione di queste problematiche sia già partita con la vecchia amministrazione quindi credo che si sia in attesa che la prefettura o la questura prendano delle decisioni in merito, credo poi che sia compito di ogni amministrazione ma non solo in questo caso, come in tutti gli altri, a fare rispettare quelle che sono le norme che regolano la convivenza civile";

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere se da parte dell'Amministrazione è già stata fatta una richiesta formale e in caso di risposta negativa, quando chiederanno e concorderanno insieme alle autorità competenti quando e se c'è la volontà politica di sgomberare i centri sociali.

F.to Fabrizio Ricca